



PAGUS

Consorzio intercomunale dei Servizi Sociali Distretto RM 5.2

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI MISURE A SUPPORTO DEL CAREGIVER FAMILIARE FORMALMENTE RICONOSCIUTO

ai sensi degli articoli 6 e 7 della L.R. Lazio n. 5/2024

Richiamate:

- la Legge 205/ 2017, art. 1 comma 254, recante l'istituzione di un "Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico delle attività di cura non professionale del caregiver familiare";
- la Legge n. 205/2017 all'art. 1 comma 255, definisce il caregiver familiare come "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della Legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento";
- la Legge regionale 5/2024, recante "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare", riconosce e promuove la cura familiare prevedendo, nell'ambito della sua programmazione, azioni dirette e forme di sostegno a supporto del caregiver familiare, come persona autonoma, titolare di diritti individuali propri, destinando allo stesso risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il sostegno alle persone con disabilità;
- la deliberazione di Giunta della Regione Lazio 341/2021, intitolata "Approvazione delle Linee guida regionali per il riconoscimento del caregiver familiare, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno" sono state approvate le linee guida con l'obiettivo di riconoscere formalmente il ruolo e l'impegno di cura del "caregiver familiare" come componente informale ed essenziale del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e promuovendo un sistema pubblico che garantisca misure attive a sostegno del "caregiver familiare" come beneficiario diretto;
- la deliberazione di Giunta della Regione Lazio 239/2023, intitolata "Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare";

- la deliberazione di Giunta regionale 190/2024, recante “Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare”;
- la deliberazione di Giunta regionale 751/ 2024, recante “L.R. 5/2024, art. 3 comma 6. Definizione delle Linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare”;
- la deliberazione di Giunta regionale 285/2025, recante “L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024”
- la deliberazione di Giunta della Regione Lazio 711/ 2025, recante “Decreto 8 gennaio 2025. Programmazione degli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare. Modifica DGR 285/2025 e aggiornamento del modello unico regionale della "Scheda di monitoraggio distrettuale”
- la deliberazione di Giunta della Regione Lazio 985/2025, recante “Piano Sociale Regionale 2025-2027. III Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026-2027. Disposizioni varie”;
- la deliberazione di Giunta della Regione Lazio 1317/2025, recante “Definizione dei criteri e delle modalità di realizzazione degli interventi in favore del caregiver familiare previsti dall’art. 6 della l.r. 5/2024 e relativi strumenti di monitoraggio”.

Viste:

- la Legge n. 328/2000, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 11/2016, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni;

Il presente documento disciplina le modalità di attuazione sulla base di quanto previsto dalle norme sopra indicate.

RENDE NOTO CHE

il Consorzio Intercomunale dei servizi sociali “Pagus”, comprendente i comuni di Guidonia Montecelio, Palombara Sabina, Marcellina, Sant’Angelo Romano, Montorio Romano, Montelibretti, Nerola, Monteflavio e Moricone sulla base legislativa regionale, art. 6 L.R. 5/2024, DGR 341/2021, DGR 711/2025, DGR 1317/2025, intende promuovere azioni di sollievo, di supporto psicologico e di sostegno economico e sociale di coloro che, quotidianamente, sono impegnati nell’assicurare il benessere e la qualità di vita della persona cara con disabilità, specie complessa e con elevati livelli di intensità assistenziale, residente nel Distretto RM 5.2.

ART. 1 DESTINATARI

I destinatari dei supporti previsti dal presente Avviso sono coloro i quali svolgono le funzioni di caregiver familiari, definiti per la prima volta dal comma 255, art. 1, L. n. 205/2017 come *“la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone*

dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della citata legge n. 104 del 1992, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.”

Inoltre considerando la recente L.R. 5/2024, ai sensi dell'articolo 2, il Caregiver familiare:

- può essere anche colui che, in mancanza di familiari da parte dell'assistito, convive con la persona bisognosa di cura ed assistenza garantendone la permanenza nel proprio ambiente familiare;
- svolge la propria attività di cura e assistenza nell'ambito del Piano personalizzato di assistenza di cui all'articolo 9 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), di seguito denominato Piano personalizzato.
- deve mantenere il suo ruolo in qualità di referente dei servizi per la tutela del benessere e dei bisogni della persona che necessita di cura ed assistenza anche in caso di ricovero della stessa in una struttura residenziale.
- si distingue dai professionisti impegnati nelle funzioni di cura e di accudimento della persona che necessita di assistenza poiché tra di essi intercorre un rapporto di lavoro disciplinato dai rispettivi contratti collettivi nazionali;
- può essere individuato come figura diversa dal tutore, curatore e amministratore di sostegno; in tale situazione, il caregiver familiare si rapporterà in modo costante con la persona nominata con apposito provvedimento, nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla normativa vigente.

Per consentire l'effettiva attestazione del riconoscimento dello status di Caregiver familiare, lo stesso deve possedere apposito tesserino identificativo denominato Card del Caregiver (art. 3 L.R. 5/2024) rilasciata dal competente servizio territoriale Punto Unico di Accesso del Distretto socio-sanitario RM 5.2.

Il Caregiver familiare deve essere residente nei comuni afferenti il Consorzio Intercomunale dei servizi sociali, Distretto RM 5.2.

ART. 2 MISURE DI SOSTEGNO PREVISTE (servizi e contributi)

Ai sensi della L.R. Lazio n. 5/2024, artt. 6 e 7, vengono introdotte delle misure a supporto del caregiver familiare, ai fini di riconoscere concretamente il valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale. Le misure previste sono:

2.1 Supporto psicologico (art. 6, comma 1, lettera a), punto 3 della L.R. 5/2024)

Le evidenze rilevano come l'attività di cura prestata dal caregiver comporti delle ripercussioni sul piano emotivo e psicologico, che possono dipendere da variabili individuali, quali: intensità e durata dell'impegno di cura, età, caratteristiche della personalità, sostegno sociale, percezione del livello di autoefficacia. In tale contesto, i percorsi di supporto psicologico, terapeutico ed emotivo-relazionale rientrano tra le misure finalizzate alla tutela della salute e alla prevenzione del disagio del caregiver familiare riconosciuto, con l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico e l'equilibrio personale e familiare.

Il caregiver familiare riconosciuto può scegliere di rivolgersi ad un libero professionista con cui instaurare o mantenere "l'alleanza terapeutica" fondata sul rapporto fiduciario.

Il Consorzio intercomunale dei servizi sociali "Pagus", si impegna nell'erogazione di un **contributo annuale** a rimborso parziale del costo della prestazione professionale, pari ad euro **50,00** (per ciascuna prestazione), per un importo massimo complessivo annuo di euro **500,00** in favore di ciascun beneficiario della misura. Il rimborso sarà erogato previa presentazione della/e fattura/fatture.

Per l'accesso al contributo è richiesto un indicatore ISEE ordinario del Caregiver familiare in corso di validità non superiore a € **24.000,00**, secondo quanto prevede la normativa.

Si prevedono, inoltre, le seguenti priorità nella erogazione delle risorse regionali dedicate alla misura da parte dei distretti sociosanitari:

- caregiver familiari di utenti in condizione di disabilità gravissima;
- condizione di disabilità complessa, congenita o acquisita in giovane età, con impegno assistenziale prolungato nel tempo;
- convivenza del caregiver familiare con la persona di cui si prende cura;
- composizione del nucleo familiare;
- rete di supporto al caregiver formale (compresenza di altri servizi) e informale.

Il contributo sarà erogato **fino a concorrenza delle risorse disponibili**.

2.2 Intervento di sollievo mediante la sostituzione temporanea del caregiver familiare (art. 6, comma 1, lettera a), punto 4 della L.R. 5/2024)

Uno strumento importante per il supporto al caregiver familiare è rappresentato da interventi di sollievo mediante la sostituzione temporanea del caregiver familiare. Questo strumento può essere attuato mediante due modalità:

→ MODALITA' DIRETTA:

Le prestazioni si impegnano a garantire un supporto operativo e assistenziale al caregiver riconosciuto, attraverso l'erogazione di un **servizio di assistenza domiciliare** in forma diretta, che consenta la sospensione temporanea delle attività di cura normalmente svolte dalla figura di riferimento. Tale modalità di assistenza in forma diretta si articola in un insieme organico di prestazioni erogate presso il domicilio della persona, finalizzate a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita e a migliorare la qualità della vita. Il servizio mira altresì a ridurre il ricorso a forme di istituzionalizzazione e a promuovere, ove possibile, percorsi di deistituzionalizzazione. Le prestazioni, di natura socio-assistenziale, sono definite nell'ambito di un piano personalizzato, elaborato in relazione ai bisogni specifici del beneficiario e agli obiettivi da conseguire. Gli interventi sono modulati in base alle diverse tipologie di destinatari e alle relative condizioni personali, familiari e sociali. Il Distretto socio sanitario RM 5.2, si impegna a garantire l'erogazione di suddetta assistenza mediante due modalità, ai sensi di quanto contenuto nella DGR 1317/2025:

- **programmata**: a seguito di valutazione professionale effettuata in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), con inserimento della misura nella sezione dedicata al caregiver del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). In tali casi l'organizzazione del servizio dovrà essere pianificata tenendo conto delle esigenze organizzative del caregiver e garantendo la continuità assistenziale della persona con disabilità;
- **in emergenza**: attivabile a seguito della richiesta effettuata direttamente dal caregiver familiare riconosciuto, in presenza di impedimenti imprevisti e non differibili. Tale modalità deve prevedere l'attivazione dell'intervento entro e non oltre le 48H, assicurando l'insieme delle prestazioni assistenziali necessarie in risposta ai bisogni individuali come definiti nel PPA.

→ MODALITA' INDIRETTA:

La sostituzione temporanea di sollievo mediante la modalità indiretta consiste nella possibilità per la famiglia di scegliere autonomamente il personale che sostituisce temporaneamente il caregiver, beneficiando di un **contributo economico** erogato dai distretti sociosanitari. Tale contributo ammonta **fino a 500,00 euro, incrementabile a 600,00 euro** nei casi di disabilità complessa e ad elevata intensità assistenziale, previa valutazione professionale, fino a concorrenza delle risorse disponibili. Il rimborso in favore del caregiver familiare dei costi della sostituzione temporanea di sollievo avviene, da parte dei servizi territoriali, previa acquisizione della fattura/ricevuta. La busta paga, anche relativa ai contratti già in essere, è considerata valida come documento attestante la spesa anticipata per la sostituzione temporanea di sollievo. Il contributo economico riconosciuto al caregiver familiare è strettamente vincolato alla finalità di sollievo e non può essere utilizzato per compartecipare al costo di interventi già attivi nel PAI. Esso deve essere destinato esclusivamente all'acquisto di **ore aggiuntive di assistenza**, necessarie per la sostituzione temporanea del caregiver, risultando improprio il suo utilizzo per retribuire le stesse ore di prestazione già in essere. Anche in questo caso, il beneficiario diretto è unicamente il caregiver familiare riconosciuto e la misura non influisce sul calcolo di altri benefici economici destinati alla persona con disabilità gravissima.

Questo Consorzio Intercomunale dei servizi sociali "Pagus", tenuto conto dell'intervento fissato al comma 1 lettera a) punto 4, della L.R. Lazio 05/2024 e DGR 1317/2025, deve **tener conto delle risorse disponibili** e deve garantire prioritariamente nei confronti di caregiver familiari in condizioni di disabilità gravissima e, inoltre, deve considerare le seguenti priorità:

- A. caregiver familiari riconosciuti di persone con disabilità gravissima in lista di attesa distrettuale per l'attivazione della stessa misura oggetto di programmazione con le risorse del Fondo nazionale dedicato, in ragione del principio di complementarità tra le risorse destinate alla specifica misura di sostegno (statali e regionali – art. 14 della l.r. 5/2024);
- B. situazione familiare (esempio convivenza del caregiver familiare o unico parente della persona con disabilità/non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica di valutazione dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza e cura per il benessere della persona con disabilità o non autosufficiente;
- C. valutazione professionale (UVMD) del carico di cura e responsabilità, commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno, alla convivenza,

con particolare riguardo, per impegni di cura del caregiver familiare prolungati nel tempo per sostenere, quotidianamente, ed assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;

- D. eventuale compresenza di altri servizi socioassistenziali attivi, da PAI, in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
- E. ISEE del caregiver familiare (familiare);

L'intervento ha lo scopo di rispondere alle esigenze di sollievo dei caregiver familiari formalmente riconosciuti che assicurano quotidianamente il benessere e la qualità della vita della persona con disabilità o non autosufficienza, in particolare nei casi caratterizzati da elevata complessità e intensità assistenziale.

2.3 Sviluppo di un contesto sociale di supporto (art. 6, comma 1, lettera d, L.R. 5/2024)

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "Pagus" promuove iniziative dedicate ai caregiver familiari, con l'obiettivo di sostenere il benessere psicologico e sociale di chi si prende cura quotidianamente di persone con disabilità o non autosufficienti.

Nell'ambito degli interventi programmati sul territorio, saranno attivati percorsi condivisi con i caregiver, finalizzati a rafforzare una rete di supporto nelle aree del bisogno informativo, formativo ed emotivo-relazionale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

Le attività proposte includono:

- **Spazi di incontro e confronto**, finalizzati alla condivisione delle esperienze di cura e all'ascolto reciproco, per favorire il sostegno emotivo e contrastare il rischio di isolamento sociale. I gruppi di auto mutuo aiuto rappresentano uno strumento complementare, non sostitutivo di eventuali percorsi terapeutici, volto a valorizzare le risorse personali e relazionali dei partecipanti.
- **Percorsi formativi**, individuali e di gruppo, dedicati all'assistenza alla persona, per accrescere la consapevolezza del ruolo di caregiver e fornire strumenti utili alla gestione dello stress e delle situazioni di emergenza. Saranno inoltre trattati aspetti tecnico-pratici legati alle attività quotidiane di cura, tenendo conto della complessità delle condizioni assistite. Le attività formative saranno riproposte periodicamente.

Tutte le attività sono finalizzate a riconoscere e valorizzare il ruolo del caregiver familiare, promuovendo inclusione, partecipazione e qualità della vita.

2.4 Budget personale (art.7, L.R. n. 5/2024)

Il Budget personale consiste in un **contributo a fondo perduto** destinato a sostenere il Caregiver familiare formalmente riconosciuto. Ai sensi della suddetta Legge Regionale, il Budget può essere utilizzato nelle spese connesse alla cura della propria persona, al tempo libero, alla formazione e all'aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione. Sono escluse le spese relative a giochi che prevedono vincite in danaro e/o altre attività connesse con le lotterie e le scommesse. E' erogabile solo a seguito del riconoscimento formale dello "status" di caregiver ai sensi della DGR 751/2024 ed è pianificato, in sede di UVMD, nella "Scheda di riconoscimento status di caregiver familiare/Sezione Caregiver" del PPA della persona di cui si prende cura.

Per beneficiare di tale contributo viene fissata una soglia massima di **Isee Ordinario a €24.000,00**. L'importo **massimo** di tale contributo è fissato ad € 1.000, secondo quanto contenuto nella DGR 285/2025, erogato dai Distretti socio-sanitari in un'unica soluzione.

Le risorse dedicate a suddetta misura devono essere garantite in via prioritaria ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima e ad anziani ad elevato bisogno assistenziale, ai sensi del DM 26 settembre 2016.

Inoltre, si stabilisce il seguente ordine di priorità tra i beneficiari ai fini dell'erogazione della misura:

- A. caregiver in nuclei monogenitoriali e monoparentali;
- B. caregiver genitori;
- C. caregiver conviventi;
- D. in condizione di inoccupazione/disoccupazione e con ISEE compreso tra 0 e 15.000 euro.

Il contributo sarà erogato **fino a concorrenza delle risorse disponibili**.

ART. 3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai fini della presentazione dell'istanza, è necessario che il Caregiver richiedente sia formalmente riconosciuto (si rimanda all'art. 1 del presente Avviso), e che presenti domanda allegando:

- Allegato A - MODULO PRESENTAZIONE DOMANDA;
- Allegato B - Comunicazione IBAN (esclusivamente per l'erogazione di contributi);
- Copia Card Giver (fronte/retro);

- ISEE del Caregiver familiare riconosciuto in corso di validità;
- Copia di un valido documento di identità del Caregiver familiare (fronte/retro);
- Piano Assistenziale Individualizzato (PAI);
- Verbale 104 dell'assistito ai sensi della legge 104/1992 .

Le domande dovranno pervenire esclusivamente tramite il seguente indirizzo PEC consorzio@pec.consorziopagus.it entro le ore 24:00 del **trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione**, indicando nell'oggetto: "AVVISO PUBBLICO - PER L'ATTIVAZIONE DI MISURE A SUPPORTO DEL CAREGIVER FAMILIARE FORMALMENTE RICONOSCIUTO".

Verrà pubblicata una graduatoria sul sito del Consorzio Pagus, tenendo conto dei criteri di valutazione e delle tempistiche necessarie ad effettuare idonea valutazione.

La determinazione dei contributi e il monte ore dei servizi vengono determinati sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun richiedente (vedere tabelle art.5 del presente Avviso).

Nella fattispecie, si adottano fasce di punteggio che consentono di graduare l'intensità delle misure a sostegno del Caregiver ai nuclei con maggiore fragilità socio-sanitaria ed economica.

In caso di parità di punteggio si darà priorità ai Caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima dando rilevanza ai seguenti aspetti: situazione sociosanitaria e assistenziale (criterio - I), alla situazione socio sanitaria e assistenziale (criterio - II); in caso di ulteriore parità si terrà conto del valore ISEE più basso (criterio - III) e, solo successivamente, della data di presentazione dell'istanza.

ART. 4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE

I requisiti di ammissibilità per le domande inerenti le 4 tipologie di sostegno in favore dei Caregiver familiari formalmente riconosciuti sono i seguenti:

- Essere Caregiver familiari riconosciuti (Card Giver), secondo la recente normativa succitata, di persone che, al momento di presentazione della domanda, siano in vita e siano, altresì, residenti nei Comuni del Consorzio Intercomunale dei servizi sociali "PAGUS", comprendente i comuni di Guidonia Montecelio, Palombara Sabina, Marcellina, Sant'Angelo Romano, Montorio Romano, Montelibretti, Nerola, Monteflavio e Moricone.
- Essere cittadino italiano; essere cittadino comunitario di Stato appartenente all'UE; essere

cittadino comunitario di Stato non appartenente all'UE, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permesso di durata inferiore a sei mesi;

- Essere Caregiver familiari formalmente riconosciuti, ossia in possesso della Card Giver rilasciata dal PUA;
- Esclusivamente per il Budget personale e per il contributo di supporto psicologico: avere un ISEE ordinario non superiore ad €24.000,00.

Le dichiarazioni rese hanno valore di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, con conseguente decadenza dai benefici eventualmente ottenuti. L'Ufficio ricevente l'istanza, provvederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni ai sensi dello stesso DPR n. 445/2000.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Fermo restando le prescrizioni sopra riportate, le risorse dedicate a tali misure di sostegno devono prioritariamente essere destinate a soddisfare le richieste dei Caregiver familiari delle persone in condizione di disabilità gravissima ai sensi del DM 26 settembre 2016 (under 65 con disabilità gravissima e over 65 anni anziani con elevato bisogno assistenziale, ai sensi della DGR n. 658/2023).

ART. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PRIORITA'

Le domande ammissibili saranno valutate, da una Commissione appositamente nominata, secondo i criteri predisposti ai fini della predisposizione di una graduatoria di idonei al beneficio.

Criterio I - Sostegno prossimale

SOSTEGNO PROSSIMALE	PUNTI
Caregiver in nuclei monogenitoriali e monoparentali	30
Caregiver genitori	20
Caregiver conviventi	10

Criterion II - Socio-sanitary and assistance condition

Indicators for attribution of points	Points
Caregiver family of persons with severe disability (DM 26 September 2016) in the waiting list for the activation of the same measure.	25
Caregiver family of a person in a condition of severe disability (DM 26 September 2016).	20
Caregiver family of a person in a condition of complex, congenital or acquired disability in young age, with prolonged assistance commitment over time.	15
Additional cumulative indicators	
Caregiver family of a person who does not use any service.	10
Caregiver family of a person who does not have a contracted family assistant.	10
Caregiver family in a condition of unemployment/unemployment	10
Caregiver family of a person with disability or non self-sufficient who already has other socio-assistance services active from PAI.	5

Criterion III - Economic Situation

ISEE ordinary of the family nucleus of the caregiver in force.

ISEE ORDINARIO (family)	PUNTI
between 0 and 15,000 euros	30
between 15,000.01 and 20,000 euros	20
between 20,001 and 24,000 euros	10
above 24,001 euros	0

ART. 5 INFORMAZIONI

Il responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. n. 241/1990 è il Dott. Mauro Masciarelli.

Per informazioni ed eventuali chiarimenti rivolgersi al:

- o PUA;
sito in: [Via dei Castagni 20/22 – 00012 Guidonia Montecelio \(RM\)](#)
pua.guidonia@aslroma5.it

- o Segretariato sociale distrettuale:
segretariatosociale@comune.guidoniamontecelio.rm.it
segretariato.sociale@comune.palombarasabina.rm.it

- o Servizio Sociale del proprio Comune;

- o Ufficio di Piano:
ufficiodipiano@consorziopagus.it
consorzio@pec.consorziopagus.it

ART. 6 RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Per quanto non esplicitamente espresso nel presente avviso pubblico si fa riferimento alle vigenti normative regionale ed in particolare alla Legge regionale 5/2024, recante “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”, alla deliberazione di Giunta della Regione Lazio 341/2021, la deliberazione di Giunta Regione Lazio 239/2023, la deliberazione di Giunta Regionale Lazio 190/2024, la deliberazione di Giunta regionale 751/2024, la deliberazione di Giunta regionale 285/2025, la deliberazione di Giunta regionale 711/ 2025.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss. mm. e ii. del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021 e dei relativi atti di attuazione.